

Repertorio N.144016 Raccolta N. 37811
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno undici del mese di
giugno alle ore undici e minuti zero
11 giugno 2020, ore 11,00

in Ravenna, presso la Sala riunioni "Sergio
Bandini", Via Boccaccio n. 22.

A richiesta dell'Organo Amministrativo della
Società:

"LA CASSA DI RAVENNA S.P.A.", con sede legale in
Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, con capitale
sociale di Euro 343.498.000,00 (trecentoqua-
rantatremilioniquattrocentonovantottomila/00)
interamente versato, Codice Fiscale, Partita Iva e
numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di
Ravenna: 01188860397, Società Capogruppo del Gruppo
Bancario La Cassa di Ravenna iscritto in data 11
novembre 1992 nell'apposito Albo presso la Banca
d'Italia, partecipante al Gruppo I.V.A. 02620360392
dal 1^ gennaio 2019, aderente al Fondo
Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo
Nazionale di Garanzia, Società di diritto italiano,
io sottoscritto Dott. Eraldo SCARANO, Notaio in
Ravenna, iscritto nel Collegio del Distretto
Notarile di Ravenna, mi sono trovato ove sopra alla
detta ora e giorno per assistere, elevandone
verbale, all'Assemblea Straordinaria dei Soci della
predetta Società qui convocata.

Quivi ho avuto la presenza del Signor:

PATUELLI Cav. Lav. Dott. Antonio, nato a Bologna
il 10 febbraio 1951, domiciliato per la carica in
Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, Presidente del
Consiglio di Amministrazione della Società
richiedente.

Detto comparente, della cui identità personale io
Notaio sono certo, assume la Presidenza
dell'Assemblea a norma dell'articolo 6.8 dello
Statuto e dell'articolo 4 del Regolamento
dell'Assemblea.

Il Presidente incarica me Notaio di verbalizzare
la Presente Assemblea e mi chiede di far risultare
quanto segue:

a) l'Assemblea è stata convocata in unica adunanza
per questo giorno, luogo ed ora, con avviso
pubblicato in data 11 maggio 2020 sul sito internet
della Banca, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto
sociale e del Decreto Legislativo n. 58/98 "Testo
Unico delle disposizioni in materia di
Intermediazione Finanziaria" e conseguente

Registrato
all'Agenzia delle
Entrate di Ravenna
il 17/06/2020
al num. 4804
mod. IT
€ 200,00

Inviato
telematicamente
al Registro Imprese
di Ravenna
in data 16/06/2020
Protocollato
in data 16/06/2020
Iscritto in
data 17/06/2020
al n.01188860397
del Registro delle
Imprese di Ravenna

normativa Consob, nonchè mediante invio di lettera personale a tutti gli azionisti, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 dello Statuto Sociale, subordinatamente all'ottenimento della preventiva autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico Bancario;

b) in applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19, in questa Assemblea i soci possono intervenire esclusivamente tramite conferimento di delega, completa di istruzioni di voto, al Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/98 (TUF), senza partecipazione fisica.

Dell'intervento esclusivo per delega al Rappresentante Designato è stata data notizia nell'avviso di convocazione, pubblicato nella pagina dedicata all'Assemblea sul sito internet della Banca (*Investor Relations-Assemblea*) in data 11 maggio 2020.

Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, la Banca ha diramato un comunicato stampa con le modalità di intervento e ha inviato apposita lettera a tutti gli azionisti.

Sulla pagina del sito internet della Banca dedicata all'Assemblea, inoltre, la Banca ha pubblicato una relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione per ogni punto all'ordine del giorno, unitamente ai documenti sottoposti ad approvazione, nel rispetto dei termini di legge e delle scadenze indicate nell'avviso di convocazione, al fine di consentire agli azionisti di esercitare il voto attraverso la delega al Rappresentante Designato con cognizione di causa.

Comunica quindi che la Banca ha conferito alla Società "Computershare Spa" con sede legale a Milano, Via Lorenzo Mascheroni 19, capitale sociale Euro 126.000,00 (centoventiseimila/00) interamente versato, Codice Fiscale e Numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano Monza - Brianza Lodi: 06722790018, l'incarico di Rappresentante Designato a cui i soci per partecipare all'assemblea dovevano conferire delega con istruzioni di voto.

A valere per tutte le deliberazioni dell'odierna

Assemblea la Società "Computershare Spa", in qualità di Rappresentante Designato, ha dichiarato che non rientra in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse indicate dall'articolo 135-decies del TUF;

c) sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione: oltre a se stesso il Vice Presidente Vicario Grand'Uff. Giorgio Sarti;

- per il Collegio Sindacale: il Presidente dott. Giuseppe Rogantini Picco ed il Sindaco effettivo Avv. Luciano Contessi;

- per la Direzione Generale: il Direttore Generale Dott. Nicola Sbrizzi, il Condirettore Generale Dott. Giuseppe De Filippi e il Vice Direttore Generale Avv. Maurizio Rambelli.

E' presente, collegato in videoconferenza, il Rappresentante Designato ovvero la Società "Computershare Spa" con sede in Milano, sopra individuata, in persona del signor Elia Alberto.

E' presente altresì la Rag. Daniela Fuschini, Segretario del Consiglio di amministrazione di "LA CASSA DI RAVENNA S.P.A.";

d) il collegamento in videoconferenza consente l'identificazione del Rappresentante Designato e permette allo stesso di intervenire in tempo reale e di esprimere il voto sugli argomenti all'ordine del giorno secondo le istruzioni ottenute dagli azionisti deleganti;

e) l'attuale capitale sociale di "LA CASSA DI RAVENNA S.P.A." è interamente versato ed esistente ed ammonta complessivamente ad Euro 343.498.000,00 (trecentoquarantatremilioniquattrocentonovantottomi la/00) ed è costituito da n. 29.110.000 (ventinovemilionicentodiecimila) azioni del valore nominale di Euro 11,80 (undici/80) ciascuna;

f) la Società è capogruppo di un Gruppo Bancario, di cui fanno parte, oltre a "LA CASSA DI RAVENNA S.P.A." stessa, le Società "Banca di Imola S.p.a.", "Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.", "ItalcrediS.p.a.", "Sifin S.r.l." e "SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.a.";

g) è stata eseguita la verifica del rispetto dei termini di legge per la legittimazione all'esercizio dei diritti connessi alle azioni, effettuando i possibili riscontri sulla base delle informazioni in possesso quali desumibili dalle domande di iscrizione a "libro soci" e dalle segnalazioni effettuate ai sensi di legge;

h) alla data odierna la società detiene n. 620.016

(seicentoventimilasedici) azioni proprie, acquistate a seguito dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 12 aprile 2019, nonché dei provvedimenti autorizzativi rilasciati da Banca d'Italia in data 29 aprile 2015 ed in data 6 ottobre 2017 ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 (denominato CRR) e del Regolamento delegato UE n. 241/2014, in relazione alle quali, a norma di legge, è sospeso il diritto di voto.

Ai sensi degli articoli 2357-ter e 2368 del codice civile, le azioni proprie sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea, ma non anche ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote di capitale richieste per l'approvazione delle deliberazioni;

i) la Società non è a conoscenza dell'esistenza di pattuizioni o di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni.

A questo punto il Presidente chiede al Rappresentante Designato se ha effettuato la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni e, preso atto della risposta affermativa, comunica che:

- la votazione avverrà per dichiarazione del Rappresentante Designato, in ottemperanza alle istruzioni di voto dallo stesso ricevute ai sensi della normativa vigente, secondo il seguente ordine: favorevoli, contrari e astenuti;

- prima di ciascuna votazione il Rappresentante Designato dovrà dichiarare il numero di istruzioni di voto ricevute sul relativo punto all'ordine del giorno;

- il Rappresentante Designato comunica di aver ricevuto deleghe da parte di numero 14 (quattordici) - non ricomprensenti le azioni proprie - aventi diritto ad intervenire in assemblea, titolari di numero 14.863.917 (quattordicimilioniottocentosessantatremilanovecentodiciassette) azioni pari al 51,061206% (cinquantuno virgola zero sessantunomiladuecentosei per cento) del capitale sociale e che tale sarà quindi il capitale sociale da ritenersi presente all'odierna Assemblea per ciascuna votazione all'ordine del giorno;

- l'elenco nominativo dei partecipanti per delega completo di tutti i dati viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A", previa sottoscrizione.

Il Presidente, preso atto di quanto dichiarato dal

Rappresentante Designato, dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita per deliberare in merito all'argomento posto all'ordine del giorno, parte straordinaria, ed informa che le deleghe sono state ricevute dalla Società "Computershare Spa" di Milano in qualità di Rappresentante Designato tramite la piattaforma di voto messa a disposizione sul sito internet della Banca, a mezzo posta elettronica all'indirizzo cassadiravenna@pecserviziotitoli.it e a mezzo fax al n. 011 0923202, e riscontrate validamente conferite ai sensi della normativa vigente.

Precisa infine che i risultati delle votazioni riguardanti tutti i singoli punti all'ordine del giorno della presente Assemblea, sia in sessione straordinaria sia in sessione ordinaria, saranno forniti di volta in volta dalla "Computershare Spa" di Milano.

Passa quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria e, ottenuto il consenso dell'Assemblea, espresso dal Rappresentante Designato, omette la lettura integrale della relativa Relazione illustrativa, dal momento che tale documento è stato messo a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge.

1. Proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 dello statuto sociale, subordinatamente all'ottenimento della preventiva autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico Bancario.

Da' quindi lettura della nota prot. n. 0663142/20 del 20 maggio 2020, con la quale la Banca d'Italia ha rilasciato il preventivo provvedimento di accertamento, ai sensi dell'articolo 56 del Testo Unico Bancario, di conformità al principio di sana e prudente gestione del progetto di modifica dello statuto sottoposto all'esame dell'odierna seduta.

Dichiara che si può procedere alla votazione sul punto all'ordine del giorno della parte straordinaria relativo alla modifica degli articoli 7.9 e 12 dello Statuto sociale, inerenti alle modalità di intervento alle riunioni del Consiglio di amministrazione e a quelle del Collegio Sindacale; il relativo testo è contenuto nella documentazione oggetto di informativa.

Invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione.

"L'assemblea degli azionisti di "LA CASSA DI RAVENNA S.p.A.", esaminata la relazione

illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi contenuta,

delibera

1. di modificare gli articoli 7.9 e 12 dello Statuto sociale secondo il testo reso noto;

2. di conferire al Presidente del Consiglio di amministrazione e a chi lo sostituisce a norma di Statuto ogni più ampio potere per il completamento di ogni attività opportuna o necessaria per dare esecuzione alla delibera di cui sopra, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle modificazioni, rettifiche o aggiunte di carattere non sostanziale necessarie per l'iscrizione nel registro delle imprese, anche in relazione alle eventuali indicazioni di qualsiasi Autorità di Vigilanza."

Il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto all'ordine del giorno della parte straordinaria ha ricevuto indicazioni di voto relative a n. 14.863.917 (quattordicimilioniottocentosessantatremilanovecentodiciassette) azioni aventi diritto al voto, rappresentanti il 51,061206 % (cinquantuno virgola zero sessantunomiladuecentosei per cento) del capitale sociale.

Il Rappresentante designato dà lettura del seguente risultato delle votazioni:

- voti favorevoli n. 14.863.917 (quattordicimilioniottocentosessantatremilanovecentodiciassette) pari al 100% (cento per cento) delle azioni rappresentate ed al 51,061206 % (cinquantuno virgola zero sessantunomiladuecentosei per cento) del capitale sociale;

- voti contrari nessuno;

- astenuti nessuno;

- non votanti (e comunque non computabili in quanto privi di istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135 undecies, terzo comma del TUF) nessuno;

- l'elenco portante gli esiti delle votazioni, completo di tutti i dati, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B", previa sottoscrizione.

Il Presidente dichiara quindi approvata la proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 dello Statuto sociale.

Il Presidente fa presente all'Assemblea che le modifiche statutarie sopra deliberate sono state inserite in un nuovo testo dello Statuto Sociale che si compone di numero 17 (diciassette) articoli

e che firmato dal componente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura da me Notaio per dispensa avutane dal componente.

L'Assemblea delibera infine di dare mandato al legale rappresentante pro tempore della Società di apportare al presente atto ed allegato Statuto tutte quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte che fossero eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene tolta, essendo le ore undici e diciassette.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, scritto e stampato in modo indelebile ed ai sensi di legge con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio in nove fasciate e quanto della seguente di tre fogli di carta resa legale e da me letto al componente che lo ha pienamente approvato.

Viene sottoscritto dal componente e da me Notaio a norma di legge alle ore undici e minuti diciassette

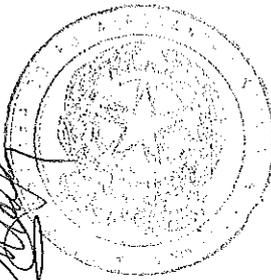
F.TO: Antonio PATUELLI

F.TO: Eraldo SCARANO Notaio

ELENCO PARTECIPANTI

| NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI | Parziale | Totale | RISULTATI ALLE VOTAZIONI | | | | | | | |
|---|------------|------------|--------------------------|--------------------|---|---|---|---|---|---|
| | | | Ordinaria 2 3 4 5 6 | Straordinaria 1 | | | | | | |
| COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELIA ALBERTO - PER DELEGA DI | 0 | | | | | | | | | |
| BANCA DEL PIEMONTE | 250.000 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| ROCCO DI TORREPADULA NICCOLO' | 6.560 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| BIZOT REBECCA MARIAN | 448 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| MORSELLI LABATE PIERMARIA | 360 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| PATUELLI ANTONIO | 108.640 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| SBRIZZINICOLA | 12.040 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| POLETTO GIANCARLO RICHIEDENTE: BANCA DEL PIEMONTE | 400 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| VENESIO CAMILLO RICHIEDENTE: BANCA DEL PIEMONTE | 108 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| BORELLO WILMA | 200 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| ROGANTINI-PICCO GIUSEPPE | 1.478 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| VITALI LUIGI | 100 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| FABBRI ROBERTO | 3.328 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| SANTI GIAN LUCA | 600 | | F | F | F | F | F | F | F | F |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA | 14.479.655 | 14.863.917 | F | F | F | F | F | F | F | F |

Ugo Pelli



Legenda votazioni:

- 1 S1) Proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 d
- 2 1a) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019
- 3 1b) Destinazione utile di esercizio
- 4 2) Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni
- 5 3) Politiche di remunerazione e incentivazione
- 6 4) Determinazione dei compensi degli Amministratori

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

Assemblea Straordinaria del 11 giugno 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

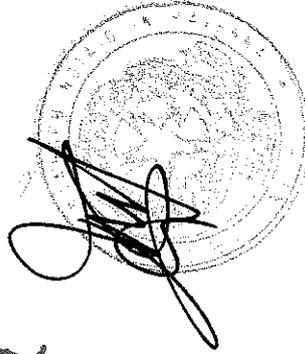
Oggetto: S1) Proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 dello statuto sociale

FAVOREVOLI

| Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---|------------|---------|------------|
| 1 COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELIA ALBERTO | 0 | 0 | 0 |
| **D BANCA DEL PIEMONTE | 250.000 | 0 | 250.000 |
| *** FOLETTO GIANCARLO | 400 | 0 | 400 |
| *** VENESIO CAMILLO | 108 | 0 | 108 |
| *** BORELLO WILMA | 200 | 0 | 200 |
| *** ROGANTINI-PICCO GIUSEPPE | 1.478 | 0 | 1.478 |
| *** VITALI LUIGI | 100 | 0 | 100 |
| *** FABBRI ROBERTO | 3.328 | 0 | 3.328 |
| *** SANTI GIAN LUCA | 600 | 0 | 600 |
| **D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA | 14.479.655 | 0 | 14.479.655 |
| *** ROCCO DI TORREPADULA NICCOLO' | 6.560 | 0 | 6.560 |
| *** BIZOT REBECCA MARIAN | 448 | 0 | 448 |
| *** MORSELLI LABATE PIERMARIA | 360 | 0 | 360 |
| *** PATUELLI ANTONIO | 108.640 | 0 | 108.640 |
| *** SBRIZZI NICOLA | 12.040 | 0 | 12.040 |

Totale voti 14.863.917
 Percentuale votanti % 100,000000
 Percentuale Capitale % 51,061206

Ugo M...



Azionisti:
 Azionisti in proprio:

14 Teste:
 0 Azionisti in delega:

Pagina 4

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

14 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI.* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

ALLEGATO: B ALL'ATTO 144016/37811 DI REP.

Assemblea Straordinaria del 11 giugno 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: S1) Proposta di modifica degli articoli 7,9 e 12 dello statuto sociale

NON VOTANTI

| Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|------------------------|-----------|---------|--------|
| Totale voti | 0 | | |
| Percentuale votanti % | 0,000000 | | |
| Percentuale Capitale % | 0,000000 | | |

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 0
Teste: 0
DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica 0
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita) 0
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 11 giugno 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **S1) Proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 dello statuto sociale**

ASTENUTI

| | | | |
|---------|-----------|---------|--------|
| Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|---------|-----------|---------|--------|

| | |
|------------------------|----------|
| Totale voti | 0 |
| Percentuale votanti % | 0,000000 |
| Percentuale Capitale % | 0,000000 |

Ugo Melli

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 11 giugno 2020

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **S1) Proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 dello statuto sociale**

CONTRARI

| Cognome | Tot. Voti | Proprio | Delega |
|------------------------|-----------|---------|--------|
| Totale voti | 0 | | |
| Percentuale votanti % | 0,000000 | | |
| Percentuale Capitale % | 0,000000 | | |

Azionisti: 0 Teste: 0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Straordinaria del 11 giugno 2020ESITO VOTAZIONE

Oggetto : S1) Proposta di modifica degli articoli 7.9 e 12 dello statuto sociale

Hanno partecipato alla votazione:

- numero 14 azionisti rappresentati
- numero 14.863.917 azioni pari al 51,061206% del capitale sociale

Hanno votato:

| | | % Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo) | % Azioni Ammesse al voto | %Cap. Soc. |
|---------------|-------------------|--|-----------------------------|------------------|
| Favorevoli | 14.863.917 | 100,000000 | 100,000000 | 51,061206 |
| Contrari | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Sub Totale | 14.863.917 | 100,000000 | 100,000000 | 51,061206 |
| Astenuti | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Non Votanti | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Sub totale | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Non Computati | 0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,000000 |
| Totale | 14.863.917 | 100,000000 | 100,000000 | 51,061206 |

Ugo All



ALLEGATO C ALL'ATTO N. 144016/37811 DI REP.

S T A T U T O

Articolo 1

1.1 La società è denominata "LA CASSA DI RAVENNA S.P.A.", già "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.".

Essa è una società per azioni costituita ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218 e del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con atto 27 dicembre 1991 del Notaio in Ravenna dott. Emanuele Edoardo Errigo, mediante conferimento dell'azienda bancaria da parte della Cassa di Risparmio di Ravenna, ente riconosciuto dallo Stato Pontificio in data 21 dicembre 1839 e dallo Stato Italiano con R.D. 17 marzo 1861.

1.2 Il suddetto conferimento è stato realizzato in attuazione del progetto di ristrutturazione deliberato dal Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Ravenna ed approvato con decreto del Ministro del Tesoro 23 dicembre 1991.

1.3 La società è subentrata nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche, di cui era titolare la conferente Cassa di Risparmio di Ravenna ed è la continuazione della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a..

1.4 La società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, tutte le denominazioni e/o i marchi o segni distintivi impiegati nel corso del tempo dalla stessa società.

Articolo 2

2.1 La società ha sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6.

2.2 La società, con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, può operare in Italia, nell'Unione Europea e negli altri Paesi, istituendo dipendenze e rappresentanze.

Articolo 3

3.1 La durata della società è fissata al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata per deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

Articolo 4

4.1 La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

4.2 Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché ogni altra attività connessa o strumentale al raggiungimento dello scopo sociale.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

4.3 La società è a capo del Gruppo bancario La Cassa di Ravenna ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del d.lgs. 1° settembre 1993 n° 385.

4.4 La società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo bancario La Cassa di Ravenna, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del Testo Unico Bancario, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana disposizioni alle imprese componenti il Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è di 343.498.000,00 (trecentoquarantatremilioni-quattrocentonovantottomila/00) euro diviso in 29.110.000 (ventinovemilioni-centodiecimila) azioni ordinarie di 11,80 (undici virgola ottanta) euro nominali ciascuna.

5.2 Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili: nel caso di compravendita di una o più azioni si applica l'art. 2347 del codice civile.

5.3 Non si possono acquisire o sottoscrivere, direttamente o per il tramite di società controllate o fiduciarie o per interposta persona, azioni della società che comportino una partecipazione superiore al 2 per cento del capitale della stessa. Tale limite non si applica per le azioni detenute dall'Ente conferente né si applica nelle ipotesi di operazioni di ricapitalizzazione disposte dall'Organo di Vigilanza.

L'acquisizione o sottoscrizione di azioni in violazione di quanto disposto dal presente articolo comporta per i titolari la sospensione del diritto di voto con annotazione nel libro dei soci.

5.4 L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della società sono soggetti anche alle norme del titolo secondo, capo terzo del d.lgs. 1° settembre 1993 n° 385.

5.5 Il socio può recedere dalla società, per tutte o parte delle sue azioni, nei casi previsti dall'articolo 2437 comma 1, del codice civile.

Non spetta il diritto di recesso al socio che non ha concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine di durata della società;

b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla

circolazione dei titoli azionari.

Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso.

Il valore delle azioni del socio receduto è determinato dagli amministratori, sentito il parere del Collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della situazione patrimoniale della società, riferita ad un periodo anteriore di non oltre tre mesi dalla data di deliberazione che legittima il recesso, la quale tenga conto della consistenza patrimoniale e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

5.6 Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la società, è quello risultante dal libro soci.

Articolo 6

6.1 L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue delibere, prese in conformità della legge e dello Statuto, obbligano tutti i soci, ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

6.2 L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio per la trattazione degli argomenti di cui all'art. 2364 del codice civile.

6.3 L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie regolate dall'art. 2365 del codice civile.

6.4 L'Assemblea è convocata dal Consiglio di amministrazione mediante avviso da pubblicare sul sito internet della Banca, nonché con le altre modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari.

Il Consiglio di amministrazione può convocare l'Assemblea ogni qualvolta lo ritenga opportuno e deve convocarla senza ritardo quando abbiano fatto richiesta scritta, precisando gli argomenti da trattare, tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, nei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti e consegnando una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione.

Ove ne ricorrano i presupposti si applica l'art.

2369 del codice civile.

Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato dalla legge e dal Regolamento dell'Assemblea; ogni variazione dello stesso Re-golamento compete all'Assemblea ordinaria.

6.5 La partecipazione all'Assemblea dei soggetti aventi diritto di voto è disciplinata dalla normativa vigente, nei termini indicati anche nell'avviso di convocazione.

6.6 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea da altro soggetto avente diritto al voto, mediante delega scritta con firma verificata da un Amministratore, da un dirigente o da un quadro direttivo delle società del Gruppo Bancario. Per quanto non previsto sulla rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di legge.

6.7 Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tanto in prima che in seconda convocazione, come pure per la validità delle relative deliberazioni, vale il disposto di legge.

6.8 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione e, in sua assenza od impedimento, da chi ne fa le veci; in difetto di che l'Assemblea elegge il proprio Presidente. La stessa Assemblea provvede a nominare, su indicazione del Presidente, il Segretario e, quando occorre anche due scrutatori. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso Presidente; in tal caso non si rende necessaria la nomina del Segretario.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione, accertare il diritto ad intervenire all'Assemblea, dirigere e regolare la discussione, stabilire modalità, non segrete, di votazione.

6.9 Il verbale dell'Assemblea è sottoscritto dal Presidente e da chi lo redige, segretario o notaio. Le copie e gli estratti del verbale saranno accertati, con la dichiarazione di conformità, con firma del Segretario del Consiglio di amministrazione.

Articolo 7

7.1 L'Assemblea elegge un Consiglio di Amministrazione composto da un numero pari compreso tra 10 e 14 consiglieri, previa indicazione del numero da parte del Consiglio di amministrazione in

scadenza di mandato contestualmente all'adempimento di cui all'art. 6.4 dello Statuto, con le seguenti modalità:

A) L'elezione del Consiglio di Amministrazione si svolge su liste di candidati al Consiglio di Amministrazione, che siano presentate e depositate presso la Direzione Generale della Cassa di Ravenna Spa, Piazza Garibaldi n. 6, Ravenna, dopo l'adempimento di cui all'art. 6.4 dello Statuto e fino ad almeno il settimo giorno antecedente la data di prima convocazione dell'Assemblea stessa. La Direzione Generale tiene un apposito libro-verbale per le registrazioni cronologiche di tali atti.

Ogni lista deve essere composta da azionisti candidati in possesso di tutti i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge per gli amministratori di banche (requisiti che debbono essere richiamati anche nell'avviso di convocazione dell'Assemblea avente all'ordine del giorno l'elezione di consiglieri di amministrazione).

B) Unitamente alle liste devono essere depositate, a cura dei presentatori, i curricula sottoscritti e le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte degli autorevoli candidati (requisiti essenziali per le loro elezioni), che debbono essere pienamente consapevoli delle responsabilità insite nell'incarico e dell'impegno temporale necessario, l'attestazione dell'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, in particolare per quello che riguarda gli elevati requisiti di professionalità e onorabilità imposti dalle normative vigenti e dalla rilevanza della Banca; nell'ipotesi in cui non sia possibile depositare tempestivamente i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, deve essere depositata una dichiarazione, con firma autenticata, con la quale ciascun candidato afferma, sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti normativamente previsti, nonché, qualora posseduti, di quelli di indipendenza previsti dallo statuto, le cui documentazioni debbono depositarsi dopo l'avvenuta elezione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, come da legge la verifica dei requisiti dei neo eletti consiglieri.

C) Ogni lista deve essere sottoscritta da un numero

di soci rappresentanti (in proprio o per delega presentata nelle forme già previste dal vigente Statuto della Cassa o per fax che ne confermi l'autenticità) una quota di capitale non inferiore ad un trentesimo. Ogni azionista può sottoscrivere irrevocabilmente e unicamente una lista di candidati per il Consiglio di amministrazione che contenga eventualmente unitamente anche la lista per il Collegio Sindacale. In caso di sottoscrizione, da parte di un'azionista, di più di una lista di candidati, viene ritenuta valida esclusivamente la firma apposta alla lista depositata per prima e vengono annullate le eventuali altre sottoscrizioni effettuate dal medesimo azionista.

Le liste sottoscritte da un numero non sufficiente di presentatori non sono ammesse al voto dell'Assemblea.

Le liste diverse da quella presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna non possono essere sottoscritte:

- dai Consiglieri di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, in carica al momento della presentazione della lista, sia per le azioni che detengono personalmente, sia per quelle detenute tramite società da loro controllate ai sensi dell'articolo 2359 n. 1 del codice civile;

- dai genitori, coniuge, figli, fratelli, sorelle dei suddetti Consiglieri.

D) Le liste debbono essere formate da un minimo di un candidato ad un massimo di candidati pari al numero massimo di eligendi nella votazione assembleare convocata.

Ogni candidato deve essere azionista in regola con i requisiti di legge e previsti dallo Statuto della Cassa.

I nominativi presentati nelle liste vengono ordinati in ciascuna lista secondo l'ordine proposto dai rispettivi presentatori, con le specificazioni del cognome, del nome, del luogo e della data completa di nascita per la precisa identificazione.

Ogni candidato a Consigliere non può figurare in più di una lista, né simultaneamente per l'elezione del Collegio Sindacale. Fra eventuali plurime candidature dello stesso azionista rimane valida la prima presentata e decadono le eventuali altre.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza.

Almeno uno ogni tre dei candidati presentati nell'ordine di lista e comunque almeno due dei primi sei della lista presentata, devono possedere il requisito di indipendenza e non potranno quindi divenire esecutivi.

E) Partecipano alla ripartizione dei seggi tutte le liste regolarmente presentate e votate.

Nel calcolo delle percentuali per l'attribuzione dei seggi non vengono considerate le schede bianche o nulle.

Ogni azionista può votare esclusivamente per una lista con il numero di azioni di cui è titolare in Assemblea.

Ogni azionista elettore di una lista può aggiungere nominativi di azionisti dotati dei requisiti disposti dalla legge e dal presente comma alle lettere A e B, non inclusi in altre liste, fino ad un terzo dei candidati presentati nella lista votata ed in numero non inferiore comunque ad una unità.

F) La cifra elettorale di ciascun candidato presentato in lista è determinata dai voti ottenuti dalla lista, mentre la cifra elettorale dei candidati aggiunti dagli azionisti è determinata dalle preferenze espresse.

Nell'ambito di ciascuna lista vengono eletti i candidati secondo le cifre elettorali ottenute e, nel caso di parità di cifra elettorale, secondo l'ordine di presentazione dei candidati nella lista.

G) L'attribuzione dei seggi a ciascuna lista viene effettuata con sistema proporzionale secondo la seguente procedura:

a) occorre determinare il quoziente della lista dividendo il totale dei voti azionari validamente espressi in Assemblea per il numero dei seggi consiliari da attribuire;

b) ad ogni lista ammessa alla distribuzione dei seggi consiliari viene assegnato un numero di seggi pari al numero intero ottenuto dividendo i voti riportati dalla lista per il quoziente di lista di cui al punto a);

c) nel caso in cui i seggi consiliari così attribuiti siano in numero minore rispetto a quelli da assegnare, i restanti seggi consiliari vengono attribuiti, nell'ordine, alle liste con i resti di quoziente di lista più elevati risultanti nelle divisioni di cui al punto b) senza escludere quelle che non avessero ottenuto il quoziente intero; a parità di resti, il seggio consiliare viene

attribuito alla lista prima presentata.

H) Il numero dei seggi (comprese le eventuali sostituzioni) attribuibili alla lista di candidati presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, non può superare la metà del numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Conseguentemente l'altra metà dei Consiglieri viene attribuita alle altre liste secondo le regole sopra definite in questo medesimo Statuto.

Vengono proclamati eletti, nel numero dei seggi spettanti a ciascuna lista, secondo le precedenti regole, purchè in possesso dei requisiti disposti dalla legge e richiamati nel presente comma alle lettere A e B, i candidati Consiglieri, compreso comunque almeno un candidato Consigliere che abbia i requisiti di indipendenza, comunque e ovunque collocato nell'ordine della rispettiva lista (ovvero se fra gli eletti non vi fosse un Consigliere indipendente, l'ultimo degli eletti verrebbe sostituito dal primo dei non eletti dotato dei requisiti di indipendenza).

I) Nel caso venga validamente presentata un'unica lista ed essa venga proposta dalla sola Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, il numero totale dei Consiglieri eligendi per il triennio si riduce ad 8 (otto).

Nel caso venga validamente presentata un'unica lista ed essa venga proposta da soci diversi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, il numero totale dei Consiglieri eligendi per il triennio si riduce ad 8 (otto).

Nel caso vengano validamente presentate più liste proposte da soci ed in assenza di lista comunque sottoscritta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, il numero totale dei consiglieri eligendi per il triennio si riduce ad 8 (otto).

Nel caso in cui i soci non dovessero comunque presentare alcuna lista valida, l'Assemblea procederà alla nomina del Consiglio di amministrazione con la maggioranza di legge, il numero totale dei consiglieri eligendi per il triennio si riduce ad 8 (otto).

L) Nel Consiglio di Amministrazione deve essere assicurata la presenza di almeno quattro Consiglieri non esecutivi, ai quali non possono essere attribuite deleghe, né particolari incarichi e che non possono essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della società.

Nel Consiglio di Amministrazione, almeno il 25 per

cento dei Consiglieri (con approssimazione all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5, diversamente all'intero superiore), comunque eletti o subentranti, devono possedere il requisito di indipendenza; per tale si intende il criterio richiamato dall'articolo 147 ter del TUF.

L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione.

Con apposito regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sono previsti limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente detenuti dai Consiglieri, che tengano conto della disponibilità di tempo, della natura dell'incarico e delle caratteristiche e dimensioni delle società di cui sono esponenti.

7.2. Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente e uno o due Vice Presidenti, di cui uno vicario. Il Presidente ed i Vice Presidenti sono eletti a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di amministrazione nelle due prime votazioni ed a maggioranza semplice dei presenti nella terza votazione e, in tale caso, a parità di voti, risultano eletti i Consiglieri più anziani di carica ed a parità i più anziani di età.

7.3 Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I singoli Amministratori sono revocabili dall'Assemblea ai sensi del codice civile.

Per la cessazione dalla carica degli Amministratori per scadenza del termine si applica l'art. 2385, secondo comma del codice civile.

7.4 Nei casi di carenza o perdita di requisiti di legge e di statuto, dimissioni, decadenza, revoca o decesso di un consigliere di amministrazione, lo stesso viene sostituito, per il completamento del mandato, dal primo dei non eletti della medesima lista originaria dove l'amministratore cessato era stato eletto, fornito dei requisiti indispensabili.

Qualora venga a mancare il numero di Consiglieri non esecutivi indipendenti previsto dall'articolo 7.1 lettera L) del presente statuto, l'Amministratore indipendente cessato viene sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della medesima lista originaria.

Nel caso in cui una lista sia o rimanga priva di candidati subentranti, forniti dei requisiti indispensabili, o sia priva di idonei subentranti o

per mancata accettazione dell'incarico, il Consiglio provvederà alla cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, con l'astensione dei Consiglieri non indicati dalla stessa lista di appartenenza. Il nominativo da cooptare verrà designato o proposto dalla maggioranza dei Consiglieri in carica della stessa lista di appartenenza del sostituendo, sempre nel rispetto dell'art. 7.1, lettera H dello Statuto.

In caso di impossibilità per la mancanza di Consiglieri in carica della lista interessata, si procede alla cooptazione a termini di legge nel rispetto dell'articolo 7.1, lettera H dello Statuto, commi 1 e 2.

7.5 Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, venga a cessare la maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio decade con effetto dal momento della sua ricostituzione, che l'Assemblea è tenuta ad effettuare non oltre trenta giorni dal verificarsi della cessazione, che ha comportato la decadenza. Dal momento del verificarsi della causa di decadenza dell'intero Consiglio sino alla ricostituzione gli Amministratori possono compiere unicamente gli atti di ordinaria amministrazione.

7.6 Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto. Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal Segretario stesso.

7.7 Di regola il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno una volta al mese, anche in luogo diverso dalla sede sociale, purchè nell'ambito dell'Unione Europea, e ogni volta che se ne presenti la necessità o che ne venga fatta richiesta da almeno un terzo degli Amministratori o dal Collegio Sindacale. Gli avvisi di convocazione devono essere spediti, a mezzo lettera raccomandata, almeno quattro giorni prima della riunione, al domicilio dei singoli Amministratori e Sindaci.

In caso di urgenza la convocazione avviene mediante comunicazione telegrafica o in altra forma, anche con deroga al termine sopra previsto.

Tali comunicazioni devono indicare gli argomenti, su cui il Consiglio è chiamato a deliberare. Il Consiglio potrà fissare modalità diverse di convocazione, in deroga a quanto sopra stabilito. La relativa decisione deve essere assunta a maggioranza assoluta dei componenti. Alle riunioni

del Consiglio assiste, con voto consultivo, il Direttore Generale.

7.8 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti degli intervenuti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

7.9 E' ammessa la possibilità di tenere o partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante utilizzo di sistemi di video-conferenza a condizione che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di intervenire alla discussione in tempo reale, nonchè di ricevere, visionare o trasmettere documenti.

Il Consiglio di amministrazione si considera in ogni caso tenuto nella sede della Società.

Articolo 8

8.1 Il Consiglio è investito di tutti i poteri per la ordinaria e la straordinaria amministrazione, tranne quelli che per legge o in conformità al presente statuto sono riservati all'Assemblea.

8.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e delle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi, degli obiettivi e delle operazioni strategiche, dei piani industriali e finanziari, la gestione strategica ed il controllo strategico dei rischi, l'approvazione e le modifiche dei principali regolamenti interni, l'acquisizione e la cessione di partecipazioni di rilievo, le nomine e le revoche nelle cariche di Direttore Generale, Condirettore Generale, Vice Direttore Generale;

- le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni modificative della composizione del Gruppo Bancario, nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;

- la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche del Gruppo Bancario, e dei responsabili delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi previo parere obbligatorio dell'Organo di controllo;

- l'eventuale costituzione di comitati interni agli organi aziendali;

- la determinazione dei criteri per l'indirizzo, il coordinamento, la direzione e la valutazione dei risultati delle società del Gruppo e dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;

- l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa.

Il Consiglio può inoltre istituire commissioni/comitati consultivi e di studio, temporanei o permanenti, di cui possono far parte anche Amministratori e Sindaci, determinandone le funzioni e la composizione.

8.3 Il Consiglio costituisce al suo interno il Comitato Rischi che svolge funzioni di supporto al Consiglio stesso in materia di rischi e sistema di controlli interni, composto da 3-5 membri, tutti non esecutivi ed in maggioranza indipendenti con la presenza di almeno un Consigliere eletto dalle liste di minoranza e Presidente scelto tra i componenti indipendenti.

8.4 In materia di erogazione del credito e di gestione ordinaria, poteri deliberativi possono essere delegati al Direttore Generale, ai dirigenti, ai quadri direttivi, nonché ai preposti alle dipendenze, entro determinati limiti, graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.

8.5 Le decisioni assunte dai titolari di deleghe dovranno essere comunicate al Consiglio, con le modalità fissate da quest'ultimo, e comunque con una periodicità non superiore a 180 giorni.

Articolo 9

9.1 Agli Amministratori spetta un compenso stabilito annualmente dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese eventualmente sostenute in ragione del loro ufficio.

L'Assemblea determina il compenso spettante agli amministratori componenti di eventuali commissioni istituite ai sensi dell'art. 8.2 del presente Statuto.

9.2 L'assemblea approva inoltre le politiche di remunerazione degli Amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla banca da rapporti di lavoro subordinato; non sono previsti remunerazioni e/o premi basati su strumenti finanziari.

All'assemblea viene assicurata adeguata informativa sull'attuazione delle politiche di remunerazione.

9.3 Per gli Amministratori investiti di particolari

cariche si provvede a' sensi dell'art. 2389 terzo comma del codice civile.

Articolo 10

10.1 Il Presidente del Consiglio di amministrazione promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario ed ha compiti d'impulso e di coordinamento dell'attività d'impresa, della società e del Gruppo nonchè di quella degli Organi collegiali che presiede, dei quali convoca le riunioni e stabilisce l'ordine del giorno.

10.2 In caso di assenza od impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario, e, in mancanza anche di questo, dal Vice Presidente, se eletto. Nel caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente o di entrambi i Vice Presidenti, se eletti, le loro funzioni sono assunte dall'Amministratore più anziano nella carica ed, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

10.3 Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi.

10.4 Nei casi di eccezionale necessità ed urgenza il Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione, su proposta vincolante del solo Direttore Generale. Le decisioni assunte dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione alla prima riunione utile.

Articolo 11

11.1 Il Presidente del Consiglio di amministrazione o chi lo sostituisce a termini di statuto hanno la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e l'uso della firma sociale. In caso di loro assenza o impedimento la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale.

11.2 Il potere di rappresentanza legale e di firma, per singoli atti o per categorie di atti, può essere conferito nelle forme di legge dal Consiglio di amministrazione ad Amministratori e dipendenti, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità d'esercizio.

11.3 Il Direttore Generale, i Condirettori Generali, i Vice Direttori Generali e i Dirigenti hanno la rappresentanza legale e la firma sociale per gli atti di loro competenza previsti dagli articoli 13 e 11.2 del presente statuto per quanto loro delegato dal Consiglio di amministrazione, nei

limiti dei poteri loro conferiti.

11.4 Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente o del Direttore Generale, può conferire la rappresentanza legale, mandati e procure per determinati atti o categorie di atti anche a persone estranee alla società.

Articolo 12

12.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi. Dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro incarico. Vengono inoltre nominati due sindaci supplenti.

L'elezione del Collegio Sindacale si svolge su liste di candidati.

Le liste devono riportare l'indicazione dei nominativi candidati a Presidente del Collegio Sindacale, a sindaci effettivi e a sindaci supplenti e possono essere presentate e depositate unitamente alle liste dei candidati al Consiglio di amministrazione come indicato all'articolo 7.1 lettera C) dello statuto.

Alla lista che ottiene più voti spetta il Presidente, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente (i primi collocati nell'ordine di lista). Alla seconda lista più votata spetta un sindaco effettivo ed un sindaco supplente (i primi collocati nell'ordine di lista).

Nell'eventualità che solamente una lista presenti candidati al Collegio Sindacale, vengono proclamati eletti i candidati della medesima sola lista.

Nel caso in cui i Soci non dovessero, per qualsiasi ragione, presentare alcuna lista, l'Assemblea procederà alla nomina del Collegio Sindacale con le maggioranze di legge.

Nei casi di dimissioni, decadenza, revoca o decesso di un sindaco, subentra, fino al completamento del mandato il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato o, ove ciò non sia possibile, il rimanente sindaco supplente eletto.

Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dal sindaco effettivo e/o supplente subentrato più anziano di età appartenente alla medesima lista del Presidente del Collegio Sindacale cessato.

12.2 L'Assemblea ordinaria provvede alla nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale e ne determina gli emolumenti: agli stessi spetta

il rimborso delle spese eventualmente sostenute in ragione del loro ufficio.

I Sindaci devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge. Vengono resi noti, a termini di legge, all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

I componenti del Collegio Sindacale, nelle società del Gruppo bancario e nelle società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica, possono assumere solo incarichi in organi di controllo.

12.3 Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, compreso il sistema informativo, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Svolge altresì attività di supervisione sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi nonché ogni altra attività disposta dalle norme di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Quale organo con funzioni di controllo è parte integrante del complessivo sistema dei controlli interni, ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni operando in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle società controllate in collegamento funzionale con il controllo esercitato dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia in merito a eventuali irregolarità gestionali o violazioni della norma-tiva.

Il Collegio Sindacale periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla banca.

Quale organo con funzioni di controllo esprime il proprio parere, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, anche sulla definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

12.4 E' ammessa la possibilità di tenere o

partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale mediante utilizzo di sistemi di video-conferenza a condizione che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di intervenire alla discussione in tempo reale, nonchè di ricevere, visionare o trasmettere documenti. La riunione del Collegio Sindacale si considera in ogni caso tenuta nella sede della Società.

Articolo 13

13.1 Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione previa verifica dell'adeguatezza, delle esperienze culturali, professionali e dell'onorabilità.

13.2 Il Direttore Generale è capo degli uffici e del personale della società, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, cura il coordinamento operativo aziendale del Gruppo, esegue le deliberazioni degli Organi amministrativi anche per quanto riguarda il Gruppo ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente statuto e dai regolamenti nonchè dalle deleghe conferitegli dal Consiglio di amministrazione. Partecipa con funzioni propositive e consultive alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed assiste a quelle dell'Assemblea.

13.3 Oltre a svolgere i compiti disposti dalle norme di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, in particolare il Direttore Generale:

a) provvede all'organizzazione dei servizi ed uffici della società e determina le attribuzioni e la destinazione del personale in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione;

b) propone ogni altro provvedimento relativo al personale, di competenza del Consiglio di amministrazione;

c) assicura la gestione, il governo e il controllo dei rischi;

d) ordina ispezioni, indagini ed accertamenti presso tutti gli uffici e le dipendenze della società;

e) nei limiti fissati dal Consiglio di amministrazione provvede alle spese di ordinaria amministrazione relative alla gestione della società ed alla manutenzione dei beni immobili;

f) propone l'erogazione del credito al Consiglio di amministrazione per le decisioni di rispettiva competenza, provvedendo alla istruttoria dei relativi atti;

g) provvede all'istruttoria di tutti gli atti e

affari da sottoporre con proprio parere ai competenti Organi deliberanti;

h) dispone atti conservativi a tutela delle ragioni della società anche median-te richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonchè di tutti quelli che si rendessero necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima con facoltà di conferire le relative procure alle liti;

i) assume tutte le iniziative, anche onerose, ritenute necessarie ed opportune per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, a tal fine, in attuazione della normativa in materia, il Direttore Generale è il "datore di lavoro".

13.4 Il Direttore Generale è coadiuvato da uno o più Condirettori Generali e/o Vice Direttori Generali, ai quali può demandare, anche in via continuati-va, particolari mansioni anche in altre società del Gruppo bancario. Il Con-siglio di amministrazione determina le modalità di sostituzione del Direttore Generale, in caso di assenza o di impedimento dello stesso. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.

Articolo 14

14.1 La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione in conformità alla normativa.

Articolo 15

15.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

15.2 Dell'utile netto risultante dal bilancio, viene accantonato:

- il 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto la percen-tuale prevista per legge;

- almeno il 15% alla riserva statutaria.

15.3 La restante parte dell'utile netto, con delibera dell'Assemblea su propo-sta del Consiglio di amministrazione, viene ripartita come segue:

a) alla formazione e all'incremento di altre riserve;

b) fra tutte le azioni.

Articolo 16

16.1 Per quanto non previsto nel presente statuto si osservano le norme di legge.

16.2 Il presente statuto è sottoposto all'accertamento della Banca d'Italia.

Articolo 17

Nel rispetto delle normative, qualora più Fondazioni di origine bancaria e/o banche e società direttamente o indirettamente da esse controllate detengano azioni della Cassa di Ravenna Spa e qualora la somma di dette azioni raggiunga o superi la metà delle azioni della Cassa di Ravenna Spa, per la parte eventualmente eccedente è prevista la sospensione del diritto di voto in quote proporzionali alle percentuali di azioni detenute da ciascuna delle Fondazioni, Banche e società controllate direttamente o indirettamente da Fondazioni.

F.TO: Antonio PATUELLI

F.TO: Eraldo SCARANO Notaio

=====

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A ORIGINALE ANALOGICO:
(art. 22, comma 1, d.lgs. 7/3/2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 89/1913)
Certifico io sottoscritto, Eraldo Scarano, Notaio in Ravenna,
iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Ravenna,
mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di
certificato di validità fino all'14/9/2020, rilasciato da: Consiglio
Nazionale del Notariato), che la presente copia, composta di numero "31"
pagine e redatta su supporto informatico, Ã" conforme al documento
originale analogico nei miei rogiti firmato a norma di legge. Ai sensi
dell'art. 22, comma 1, D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente copia di
documento cartaceo Ã" formata su supporto informatico.
Copia in esenzione dall'imposta di bollo su richiesta della parte per gli
usi consentiti dalla legge.
Ravenna, 17 giugno 2020, nel mio studio in Ravenna, Piazza XX settembre
n.6.
File firmato digitalmente dal Notaio Eraldo Scarano.